

Ministero dell'economia e delle finanze

Circolare 29 settembre 2003, n. 41

“Trasmissione per via telematica degli ordini di prelevamento dei fondi dai conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale.”

G.U. 8 ottobre 2003, n. 234

Ai titolari di conto corrente presso la Tesoreria
centrale dello Stato

Agli Uffici centrali di bilancio presso i Ministeri

All'Ufficio di Ragioneria presso l'Amministrazione
autonoma dei Monopoli di Stato

Alle Ragionerie provinciali dello Stato

Alla Banca d'Italia

Premessa

A partire dal prossimo 1° novembre 2003, nell'ambito del programma di informatizzazione della Tesoreria statale, gli ordini di prelevamento dei fondi dai conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato saranno trasmessi alla Banca d'Italia per via telematica. Per la dematerializzazione dei titoli in questione, già prevista dall'art. 16, comma 11, del *decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 1994*, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze *D.M. 6 giugno 2003*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 158 del 10 luglio 2003, ha dettato le regole e le modalità attuative.

In base alla nuova procedura gli ordini di prelevamento fondi debbono obbligatoriamente riportare una serie di informazioni che, qualora assenti, impediranno il buon fine dell'operazione. Alcune di queste informazioni sono già a disposizione di questa Amministrazione e verranno pertanto inserite d'ufficio; altre, analiticamente riportate negli allegati A e B alla presente circolare, dovranno essere necessariamente comunicate nelle richieste di prelevamento inviate dai titolari dei conti allo scrivente per l'emissione dei relativi ordini.

La presente circolare ha quindi lo scopo di portare a conoscenza dei titolari di conti correnti le esigenze informative di questa Amministrazione per l'emissione degli ordini di prelevamento e di fornire le istruzioni necessarie affinché questa nuova procedura sia applicata in modo univoco e appropriato. In particolare, nell'allegato A sono riportati gli elementi informativi di carattere generale (codice conto, importo, causale del pagamento, modalità di estinzione), che si ritroveranno in tutti gli ordini di prelevamento.

Gli allegati B riportano, invece, le differenti informazioni da inserire a seconda della prescelta modalità di estinzione del titolo di spesa.

Le indicazioni contenute nella presente circolare riguardano unicamente il funzionamento dei conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato e sono pertanto rivolte ai titolari degli stessi e

agli altri uffici in indirizzo. Le stesse non interessano invece il funzionamento delle contabilità speciali.

Informazioni di carattere generale: provenienza/destinazione flussi (allegato A)

L'indicatore della provenienza fondi è riferito all'origine dei fondi che si prelevano, come indicato nell'allegato A. La valorizzazione dell'indicatore, in caso di provenienza non univoca dei fondi, deve essere effettuata secondo il criterio della prevalenza.

Qualora si tratti di fondi provenienti dal settore statale gli elementi da indicare sono rinvenibili nella documentazione fornita dalla Banca d'Italia (attualmente quietanze mod. 80T ed estratti conto mod. 56T), che attesta gli accrediti sul conto corrente: codice della contabilità speciale e sezione di tesoreria presso la quale la contabilità speciale è aperta, in caso di fondi provenienti da contabilità speciali; capitolo di bilancio e codice dell'amministrazione che ha emesso il titolo, qualora si tratti di trasferimenti dal bilancio dello Stato. Per questi ultimi trasferimenti con l'allegato A1 si fornisce la tavola di raccordo tra il codice dell'amministrazione (rinvenibile sulla quietanza) e il codice di Ragioneria-stato di previsione-appendice da inserire nella richiesta di prelevamento.

La descrizione della causale del pagamento deve essere necessariamente sintetica e, nello stesso tempo, permettere al beneficiario del pagamento di individuare la motivazione dello stesso.

Per quanto riguarda la documentazione fornita dalla Banca d'Italia si rappresenta che gli estratti conto mensili continueranno ad essere inviati dalla Tesoreria centrale dello Stato direttamente ai titolari dei conti correnti, mentre, in sostituzione del modello 80T (oggetto di un prossimo processo di dematerializzazione), sulla base di accordi con la stessa Banca d'Italia, verrà messa giornalmente a disposizione la documentazione dimostrativa dei singoli movimenti intervenuti.

Codificazione dei pagamenti

Un discorso più specifico va fatto per quanto riguarda l'indicazione del codice gestionale, del CUP (Codice unico di progetto) e del CPV (Common procurement vocabulary). Si tratta di codificazioni recentemente istituite, che stanno progressivamente entrando in vigore.

Per quanto riguarda il codice gestionale, in sede di prima applicazione, solamente le amministrazioni centrali dello Stato sono tenute ad indicarlo nelle proprie richieste di prelevamento fondi dai conti correnti di Tesoreria centrale, utilizzando i codici forniti con la *circolare n. 46 del 20 dicembre 2002*, emanata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Le altre amministrazioni pubbliche, invece, in attesa che siano predisposte le relative codificazioni, non dovranno indicare alcun codice. Nel momento in cui saranno ufficialmente definite le relative codifiche, lo scrivente diramerà le necessarie istruzioni.

Per quanto concerne il CUP e il CPV, i titolari dei conti sono al momento esonerati dall'indicarli nelle richieste di prelevamento.

Modalità di pagamento

Nei diversi allegati B sono riportati gli elementi informativi essenziali per permettere il pagamento al beneficiario del titolo con il necessario grado di sicurezza e di certezza che le varie forme di pagamento richiedono, con l'avvertenza che le schede allegate sono finalizzate a tradurre operativamente le nuove esigenze informative e a semplificare, conseguentemente, le richieste di prelevamento.

Per una migliore comprensione, su alcune delle modalità di estinzione dei titoli si ritiene opportuno fornire le seguenti ulteriori indicazioni:

- 1) l'estinzione del titolo in contanti presso la Banca d'Italia, ovvero con vaglia cambiario o con bonifico domiciliato (accredito ad istituti di credito o uffici postali per il pagamento in contanti al beneficiario) riguarda, al momento, pressoché esclusivamente i prelevamenti dal conto corrente n. 20353, per la riproposizione di pagamenti effettuati tramite mandato informatico non andati a buon fine. Gli elementi da fornire per la compilazione dell'ordine di prelevamento sono quelli indicati negli allegati B1, B1/1, B1/2, B1/3;
- 2) la modalità di pagamento tramite accredito su c/c bancario o su c/c postale si avvale di una procedura unificata, essendo Bancoposta ormai assimilato a un istituto bancario. Si segnala pertanto l'esigenza di comunicare, per i pagamenti con accredito su c/c bancario e su c/c postale, il codice IBAN, come indicato nell'allegato B2;
- 3) le modalità di pagamento «rimborsi alla Banca d'Italia» e «recupero anticipazioni di tesoreria» riguardano operazioni di regolarizzazione di pagamenti precedentemente effettuati dalla Tesoreria statale, le cui procedure sono rimaste sostanzialmente immutate e vengono curate direttamente dallo scrivente.

Pagamenti all'estero delle amministrazioni statali

Ai pagamenti da eseguire in euro nell'ambito dei Paesi aderenti all'Unione monetaria europea si applicano le procedure di cui al *D.M. 12 novembre 2002* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 15 novembre 2002). È pertanto necessario che le relative richieste di prelevamento fondi contengano tutti gli elementi di cui all'allegato B5, ponendo particolare attenzione a quelli di seguito indicati:

- 1) causale valutaria, secondo le codifiche indicate nell'elenco allegato al predetto *D.M. 12 novembre 2002* (l'allegato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2002, n. 286);
- 2) codice BIC (Bank identifier code) identificativo della banca;
- 3) codice IBAN (International bank address number) che individua le coordinate bancarie del conto corrente indicato dal creditore;
- 4) indirizzo del creditore, qualora lo stesso non abbia indicato un conto corrente per l'accredito e il titolo sia pertanto reso estinguibile mediante assegno bancario.

Per i pagamenti del Ministero degli affari esteri e delle altre amministrazioni statali da eseguire in euro o in valuta nei Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea si applicano le procedure di cui ai *D.M. 6 agosto 2003* (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 26 agosto 2003). Le richieste di prelevamento fondi dovranno di conseguenza indicare gli elementi riportati nell'allegato B5 ed essere corredate della documentazione prevista nei decreti sopra citati.

Aspetti operativi

Per quanto riguarda la tempistica e le modalità di invio delle richieste di prelevamento fondi da parte dei titolari dei conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale, si forniscono le seguenti indicazioni di carattere operativo, necessarie per assicurare la dovuta tempestività e correttezza nell'attività di emissione degli ordini di prelevamento fondi:

- a) modalità di trasmissione allo scrivente delle richieste di prelevamento fondi: le richieste vanno indirizzate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento R.G.S., I.Ge.P.A. - Ufficio XII, Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma; per maggiore celerità possono essere inviate:
 - a mezzo fax, al numero 06/47613897, ovvero ai numeri 06/47613114 e 06/47614654; in questo caso si raccomanda di non trasmettere le predette richieste anche per posta ordinaria e, a tal fine, si declina ogni responsabilità per le duplicazioni che dovessero generarsi in caso di inosservanza;
 - con consegna a mano direttamente all'archivio dell'Ufficio XII dell'I.Ge.P.A., situato al terzo piano, scala B, stanza 3234, del palazzo di via XX Settembre, 97;
- b) termini per la trasmissione delle richieste:
 - le richieste di trasferimento fondi ad un altro conto della Tesoreria statale o a capitoli di entrata del bilancio dello Stato, da effettuare a scadenze prestabilite e vincolate, devono pervenire allo scrivente entro il terzo giorno lavorativo precedente tali scadenze; rimangono valide le indicazioni di cui alla *circolare n. 20/E del 5 marzo 2001* dell'Agenzia delle entrate, per quanto riguarda il versamento delle ritenute operate dagli enti pubblici di cui alla tabella B della *legge n. 720 del 1984*;
 - le richieste di prelevamento da estinguersi con bonifico bancario o postale devono pervenire allo scrivente almeno il quinto giorno lavorativo precedente la scadenza;
 - le richieste di prelevamento da estinguersi in contanti o con bonifico bancario o postale urgente devono pervenire allo scrivente almeno il terzo giorno lavorativo precedente la scadenza;
 - in prossimità della chiusura dell'esercizio, per permettere l'estinzione entro il 31 dicembre degli ordini emessi, le richieste di prelevamento dei fondi dovranno pervenire all'I.Ge.P.A., entro e non oltre il quinto giorno lavorativo precedente la predetta data. In casi eccezionali, deroghe a tale termine potranno essere opportunamente valutate dallo scrivente.

Con l'occasione si ricorda che, ai fini della programmazione dei flussi che incidono sulla formazione del fabbisogno del settore statale (prelevamenti per somme da accreditare su conti correnti bancari e postali o per pagamenti in contanti a soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni), i titolari dei conti correnti di Tesoreria centrale devono continuare a inviare allo scrivente gli elementi per la previsione mensile e per il fabbisogno settimanale con le seguenti modalità:

- la previsione mensile deve pervenire allo scrivente entro il terzultimo giorno lavorativo del mese precedente quello di riferimento;
- le richieste di prelevamento per il fabbisogno settimanale devono pervenire allo scrivente entro le ore tredici del venerdì precedente, fermo restando il rispetto dei termini indicati nel

precedente punto b), per cui, ad esempio, la richiesta di un bonifico urgente da estinguersi il lunedì dovrà pervenire almeno il mercoledì precedente.

In considerazione delle innovazioni introdotte, per facilitare il compito ai titolari dei conti correnti, è stato predisposto un fac-simile di richiesta di prelevamento fondi (allegato C), nel quale sono riepilogate le informazioni da comunicare allo scrivente per l'emissione del relativo ordine. L'utilizzo di tale modello, compilato in modo completo e leggibile, consentirà allo scrivente di emettere in modo esatto e celere il relativo ordine di prelevamento.

Il fac-simile di richiesta di prelevamento, di cui all'allegato C alla presente circolare, sostituisce quelli precedentemente diramati con:

- la *circolare n. 36 del 17 giugno 1999* (allegato 3), relativamente alla riproposizione dei pagamenti tramite mandato informatico non andati a buon fine;
- la *circolare n. 7 del 6 febbraio 2001*, per quanto riguarda il versamento delle ritenute operate dagli enti pubblici di cui alla tabella B della *legge n. 720 del 1984*, titolari di conto corrente presso la Tesoreria centrale;
- la nota 19 aprile 2001, n. 3112/D, per quanto riguarda i prelevamenti da parte delle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale e delle province autonome delle risorse depositate sui conti correnti di Tesoreria centrale «Risorse CE e COF. Nazionali»; resta inteso che le richieste in questione debbono comunque continuare a essere corredate delle attestazioni previste nella nota suddetta e, per le sole regioni a statuto speciale e province autonome, della dichiarazione del tesoriere.

Riproposizione dei pagamenti disposti con mandato informatico, non andati a buon fine (prelevamenti dal conto corrente n. 20353).

Un discorso specifico deve essere effettuato per i prelevamenti a valere sulle disponibilità del conto corrente n. 20353 (denominato Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - I.Ge.P.A), sul quale affluiscono le risorse relative ai pagamenti, effettuati con mandato informatico, non andati a buon fine (vedi art. 544-bis delle istruzioni generali sui servizi del Tesoro).

Al riguardo, nel ribadire le istruzioni impartite con la *circolare n. 36 del 17 giugno 1999*, si richiamano gli uffici competenti nel porre particolare attenzione nella compilazione dell'allegato C, che deve contenere i seguenti elementi, necessari per l'emissione dell'ordine di prelevamento fondi: l'importo da prelevare, i dati che permettono l'esatta individuazione del beneficiario e le modalità di pagamento, come specificati negli allegati B alla presente circolare.

In particolare, per il codice individuale del beneficiario e del quietanzante (riportati negli allegati B1 e B1/1) si deve far riferimento al codice fiscale. La causale dovrà contenere gli elementi che consentono di identificare il titolo non andato a buon fine (amministrazione emittente, esercizio finanziario, numero del mandato, capitolo sul quale è stato emesso). Potranno invece essere omessi i dati relativi al conto corrente di tesoreria e alla provenienza dei fondi, in quanto non pertinenti alle operazioni in questione.

La richiesta dovrà pervenire all'I.Ge.P.A, esclusivamente via fax (al numero 06/47614749) e dovrà continuare ad essere accompagnata dalla dichiarazione che la causa impeditiva del pagamento è stata rimossa e che l'amministrazione competente non ha nel frattempo provveduto alla ripetizione dello stesso, come previsto dalla citata *circolare n. 36 del 17 giugno 1999*.

Conclusioni

La nuova procedura relativa alla gestione degli ordini di prelevamento fondi costituisce un'importante opportunità nell'opera di razionalizzazione e semplificazione della gestione del servizio di tesoreria. Le eventuali difficoltà che dovessero incontrarsi nella fase iniziale di sperimentazione delle innovazioni introdotte rappresentano aspetti di carattere fisiologico, che potranno essere superati con la collaborazione di tutti i soggetti interessati. Le amministrazioni e gli enti titolari di conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato sono pertanto invitati a porre in essere tutte le iniziative che possono agevolare l'introduzione e la verifica della nuova procedura. La scrivente amministrazione resta comunque a disposizione per ogni necessario chiarimento che potrà essere richiesto ai seguenti indirizzi di posta elettronica: silvana.caudai@tesoro.it - michele.codella@tesoro.it

Il Ragioniere generale dello Stato Grilli

Allegato A

Informazioni obbligatorie per gli ordini di prelevamento fondi telematici

CAMPO	O/F	NOTE
Codice conto corrente	O	Indicare n. del conto da cui effettuare il prelevamento
Indicatore provenienza fondi	O	Può valere: 1) trasferimenti da bilancio dello Stato 2) somma proveniente da altro conto corrente di tesoreria, o da contabilità speciale o da conto di tesoreria unica 3) entrate proprie 4) altro 5) mutui o partite finanziarie
Capitolo	F/O	Capitolo di provenienza fondi Obbligatorio se "Indicatore provenienza fondi" = 1
Ragioneria	F/O	Codice Ragioneria dell'amm.ne emittente (vedi all. A1, col. 3) Obbligatorio se "Indicatore provenienza fondi" = 1
Previsione e Appendice	F/O	Stato previsione e Appendice dell'amm.ne emittente (vedi all. A1, col. 4) Obbligatorio se "Indicatore provenienza fondi" = 1
Tesoreria	F/O	Sezione di Tesoreria su cui è attestato il conto di provenienza fondi Obbligatorio se "Indicatore provenienza fondi" = 2
Codice conto CS	F/O	N. di conto di provenienza fondi Obbligatorio se "Indicatore provenienza fondi" = 2
Codice gestionale	O	Codice di classificazione economica della spesa
CUP	F/O	Codice Unico di investimento Pubblico (obbligatorio, per le tipologie di spesa per le quali è previsto)
CPV	F/O	Common Procurement Vocabulary (obbligatorio, per le tipologie di spesa per le quali è previsto)
Importo	O	Importo dell'operazione. Deve essere > 0
Modalità di pagamento	O	Può valere: - pagamento in contanti presso Banca d'Italia - pagamento con vaglia cambiario della Banca d'Italia - bonifico domiciliato - bonifico su c/c bancario o su c/c postale - versamento all'Erario dello Stato - versamento in altro conto di Tesoreria

		- recupero anticipazioni di Tesoreria - rimborsi Banca d'Italia
Descrizione della causale	O	Causale del pagamento - Informazioni in testo libero

Allegato A1

Codice amm.ne BKI (mod. 80T)	Amministrazione emittente	Codice di Ragioneria	Stato previsione appendice
(1)	(2)	(3)	(4)
10	Politiche agricole e forestali	620	13-0
14	Difesa	700	12-0
15	Beni e attività culturali	870	14-0
16	Esteri	610	06-0
18	Giustizia	720	05-0
19	Attività produttive	730	03-0
20	Interno	740	08-0
22	Lavoro e politiche sociali	900	04-0
25	Comunicazioni	930	11-0
26	Istruzione, università e ricerca	820	07-0
27	Salute	830	15-0
29	Economia e finanze	840	02-0
30	Infrastrutture e trasporti	850	10-0
33	Ambiente e tutela territorio	880	09-0
36	Cooperazione allo sviluppo	890	06-0

Allegato B1

Individuazione del beneficiario per modalità di pagamento in contanti, con vaglia cambiario e con bonifico domiciliato

CAMPO	O/F	NOTE
Nome e cognome del beneficiario	O/F	Facoltativo se valorizzato il campo "Ragione sociale del beneficiario"
Ragione sociale del beneficiario	O/F	Facoltativo se valorizzato il campo "Nome e cognome del beneficiario"
Tipo codice individuale	O	Può valere: 2: matricola 3: codice fiscale 9: partita I.V.A. 7: protocollo lettera amministrativa

Codice individuale (C.F. o matricola o partita I.V.A.)	O	Codice con il quale il creditore è conosciuto presso il debitore. Deve essere valorizzato in funzione del valore del campo precedente
Data e luogo di nascita del beneficiario	F/O	Obbligatorio se specificato il campo "Nome e cognome del beneficiario"

Allegato B1/1**Modalità di pagamento: pagamento in contanti presso Banca d'Italia**

CAMPO	O/F	NOTE
Tipologia quietanzanti	O	Può assumere i seguenti valori: 1: firma singola 2: firma congiunta di 2 quietanzanti
Nome e cognome del quietanzante [*]	O	Nome e cognome del quietanzante
Qualifica del quietanzante [*]	O	Qualifica del quietanzante
Tipo codice individuale del quietanzante [*]	O	Può valere 2: matricola 3: codice fiscale 9: partita I.V.A. 7: protocollo lettera amministrativa
Codice individuale del quietanzante (C.F. o matricola o partita I.V.A.) [*]	O	Deve essere valorizzato in funzione del valore del campo precedente
Luogo e data di nascita del quietanzante [*]	O	Luogo e data di nascita del quietanzante
Sezione di tesoreria prov.le sulla quale localizzare il pagamento	F/O	Obbligatorio se diversa da "Tesoreria centrale"
(*) Le stesse informazioni vanno ripetute anche per il secondo quietanzante, in caso di firma congiunta.		

Allegato B1/2**Modalità di pagamento: pagamento con vaglia cambiario della Banca**

CAMPO	O/F	NOTE
Indirizzo di destinazione	O	C.a.p., Comune, Provincia, via e n. civico
Nome e cognome del destinatario (se diverso dal beneficiario)	F/O	Obbligatorio solo se diverso dal beneficiario

Allegato B1/3**Modalità di pagamento: bonifico domiciliato**

CAMPO	O/F	NOTE
Indirizzo del beneficiario	O	C.a.p., Comune, Provincia, via e n. civico
ABI	O	Codice ABI dell'Istituto (bancario o Poste Italiane) sul quale viene domiciliato il pagamento
CAB	O	Codice CAB dell'Agenzia (bancaria o postale) sulla quale viene domiciliato il pagamento
Modalità di esecuzione del pagamento	F/O	Obbligatorio se valorizzato il campo "Ragione sociale del beneficiario"; da utilizzare per fornire ulteriori informazioni necessarie per l'esito del titolo. Es.: nome, cognome, luogo e data di nascita del soggetto incaricato della riscossione

Allegato B2

Modalità di pagamento: bonifico su c/c bancario o su c/c postale

CAMPO	O/F	NOTE
Nome e cognome del beneficiario	O/F	Facoltativo se valorizzato il campo "Ragione sociale del beneficiario"
Ragione sociale del beneficiario	O/F	Facoltativo se valorizzati i campi "Nome del beneficiario" e "Cognome del beneficiario"
Luogo e data di nascita del beneficiario	F/O	Obbligatorio se specificato il campo "Nome e cognome del beneficiario"
Indirizzo del beneficiario	F	C.A.P., Comune, Provincia, via e n. civico
Tipo codice individuale	O	Può valere: 2: matricola 3: codice fiscale 9: partita I.V.A. 7: protocollo lettera amministrativa
Codice individuale del quietanzante (C.F. o matricola o partita I.V.A.)	O	Deve essere valorizzato in funzione del valore del campo precedente
IBAN [*]	O	Codice IBAN
[*] Il codice IBAN viene fornito dagli istituti bancari ai propri correntisti e contiene tutti gli elementi identificativi del conto corrente su cui accreditare le somme (paese, istituto bancario, agenzia, n. di conto corrente, nonché alcuni codici di controllo).		

Allegato B3

Modalità di pagamento: versamento all'Erario dello Stato

CAMPO	O/F	NOTE
Indicatore	O	Vale 1 (competenza), 2 (residui)
Competenza/Residui		
Capo imputazione entrata	O	
Capitolo e articolo entrata	O	

C.F. versante	F	
Codice versante	F	
Sezione di tesoreria che deve emettere la quietanza	F/O	Obbligatorio se diversa da "Tesoreria centrale"

Allegato B4

Modalità di pagamento: versamento su altro conto di tesoreria

CAMPO	O/F	NOTE
Sezione di tesoreria	O	Sezione di tesoreria che detiene il conto di destinazione
Numero conto di tesoreria	O	N. conto di destinazione
Indicatore fruttifero/infruttifero	O	Obbligatorio per i versamenti su contabilità speciali di Tesoreria unica I = infruttifero F = fruttifero
C.F. versante	F	
Codice versante	F	

Allegato B5

Pagamenti all'estero

CAMPO	O/F	NOTE
Nome e cognome del beneficiario	O/F	Deve essere valorizzato in alternativa al campo "Ragione sociale del beneficiario"
Ragione sociale del beneficiario	O/F	Deve essere valorizzato in alternativa ai campi precedenti
Tipo codice individuale	O	Dominio: 2: matricola 3: codice fiscale 9: partita I.V.A.
Codice individuale (C.F. o matricola o partita I.V.A.)	O	Codice con il quale il creditore è conosciuto presso il debitore. Deve essere valorizzato in funzione del valore del campo precedente
Luogo e data di nascita del beneficiario	F/O	Obbligatorio se specificati i campi "Nome del beneficiario" e "Cognome del beneficiario"
Descrizione causale	O	Informazioni in testo libero; oltre alla causale che individua il pagamento, devono essere indicati i seguenti elementi:

	- causale valutaria, codici BIC e IBAN ed eventualmente indirizzo del beneficiario, per i pagamenti da effettuare in ambito U.E.M. - codice ordinante ed eventuale rinvio a elenco allegato in caso di pagamenti cumulativi da effettuare nei paesi non aderenti all'U.E.M.
--	--

**Allegato C
Fac-simile**

Al Ministero dell'economia e delle finanze
 Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
 I.Ge.P.A. - Uff. XII
 Via XX Settembre, 97
 00187 Roma

Richiesta di prelevamento fondi

L'Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (I.Ge.P.A.) è autorizzato a dare esecuzione alla presente richiesta con le modalità sottoindicate:

c/c di tesoreria	importo da prelevare
- numero di c/c: _____	importo in cifre: _____
- intestazione: _____	importo in lettere: _____
	codice gestionale della spesa: _____

Provenienza Fondi

dal Bilancio dello Stato	dalla Tesoreria	altre fonti
Amministrazione emittente: sezione _____	_____	entrate proprie <input style="width: 100px;" type="text"/>
Cod. Rag. _____	n. di c/c _____	_____
Stato _____	n. di c/s _____	mutui <input style="width: 100px;" type="text"/>
prev./App. _____	_____	_____
capitolo: _____	_____	altro <input style="width: 100px;" type="text"/>

Dati relativi al beneficiario

Indicare quelli previsti negli allegati a seconda della modalità di estinzione prescelta:

Modalità di pagamento

- indicare la modalità di pagamento prescelta e le informazioni necessarie per la stessa indicate negli allegati:

- da estinguersi in data _____

Causale : _____

Data _____ Firma _____

Riservato a I.Ge.P.A.

Dato corso con ordine di prelevamento fondi n. _____ del _____

Roma, _____

Il funzionario _____